**REFERENDUM DEL
12 GIUGNO**

QUESITO 1: SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

Oggi: un magistrato può in qualsiasi momento passare dalla carriera di PM (che coordina le indagini) a quella di giudice e viceversa fino a un massimo di 4 volte

Se vince il sì: questo non sarà più possibile. Il magistrato dovrà decidere da subito se vorrà fare il PM o il giudice

QUESITO 2: MISURE CAUTELARI

Oggi: un giudice può disporre l'arresto (in questo caso si parla di custodia cautelare) di una persona non ancora condannata ma solo per evitare che durante le indagini possa fuggire, inquinare le prove o reiterare il reato.

Se vince il sì: decade la possibilità di custodia cautelare davanti al rischio che l'indagato possa continuare a delinquere compiendo lo stesso tipo di reato, esclusi i casi di uso di armi, violenza o criminalità organizzata.

QUESITO 3: POLITICI CONDANNATI

Oggi: con la Legge Severino, un politico che viene condannato in via definitiva per alcuni tipi di reati non può più candidarsi o essere eletto. Per gli amministratori locali basta anche solo una condanna di primo grado.

Se vince il sì: viene abolito questo automatismo. Il giudice stabilirà caso per caso se il politico non potrà candidarsi o dovrà decadere.

QUESITO 4: CONSIGLI GIUDIZIARI

Oggi: i consigli giudiziari sono organi che valutano il lavoro dei singoli magistrati.

Ne fanno parte magistrati, professori universitari e avvocati ma solo i magistrati possono votare.

Se vince il sì: potranno votare anche avvocati e professori universitari

QUESITO 5: ELEZIONE DEL CSM

Oggi: il CSM o Consiglio Superiore della Magistratura è l'organo con cui la Magistratura governa se stessa. Attualmente un magistrato per candidarsi al CSM deve presentare almeno 25 firme di colleghi a favore della sua candidatura

Se vince il sì: non servirà più alcuna firma. Basterà candidarsi.